



## Obesità (2): forse un nuovo farmaco

**Data** 26 gennaio 2001  
**Categoria** metabolismo

Dato il continuo incremento della prevalenza di casi di obesità nei paesi dell'Occidente industrializzato, le ricerche su strategie utili per combattere tale condizione prendono sempre nuove direzioni. È stata infatti messa in commercio una nuova molecola dotata di effetti terapeutici utili: la "sibutramina". Questo farmaco sembra essere dotato di effetti importanti sia a livello dei centri regolatori della fame posti nell'ipotalamo sia, con meccanismo periferico, sui recettori beta-adrenergici degli adipociti. Il farmaco avrebbe dimostrato anche una buona tolleranza con scarsi effetti collaterali; necessita però di una dietoterapia adeguata associata al trattamento farmacologico. Un recente studio ha evidenziato l'efficacia della sibutramina utilizzata a dosi crescenti da 5mg a 20mg/die in un trattamento durato complessivamente un anno. I soggetti obesi sottoposti a questo studio (157 soggetti) hanno ottenuto una perdita di peso mantenuta poi costante. Dallo studio sembrerebbe anche che la sibutramina sia sicura per i soggetti affetti da ipertensione moderata. I risultati sembrano incoraggianti anche se non conclusivi.

D.Z: ARCH. INTERN. MED. 2000;160:2185-2191